

TURISMO
Sos erosione

Ufficiale: l'amministrazione comunale quest'anno non investirà sulla baia. Sarà invece portata nuova sabbia a Vada.

Niente ripascimento per il Quercetano è allarme-spiaggia

di Alessandra Bernardeschi

CASTIGLIONCELLO. Mancano poco più di tre mesi all'inizio della stagione estiva. Non è un tempo troppo lungo se ci riferisce agli interventi sulle spiagge. Sì, perché praticamente tutti gli arenili del nostro litorale hanno bisogno di

manutenzione. Vada e Castiglioncello le località colpite maggiormente dall'erosione ma, mentre per Vada si danno praticamente per certe le operazioni di ripascimento, la baia del Quercetano quest'anno salterà il turno.

Una decisione presa «per mancanza di risorse», precisa l'assessore all'urbanistica Margherita Pia con la quale gli operatori balneari della località più rinomata della costa hanno chiesto un appuntamento per il prossimi giorni.

Il sentore, a causa di un bilancio 2011 (che dovrebbe andare in consiglio comunale tra circa un mese) che sarà più ristretto di sempre negli investimenti, è quello che la famosa baia non rivedrà più un chicco di sabbia. Questo almeno fino a quando non sarà definito un progetto complessivo per frenare l'erosione marina sotto l'egida di Provincia e Regione. Insomma, il Comune quest'anno non spenderà un euro per il ripascimento. Intanto il mare, seguendo le correnti, si è trascinato via tutta la spiaggia libera a nord dell'insenatura ed ai bagni Quercetano. La situazione si presenta decisamente meglio a sud dell'arenile dove si affacciano il maggior numero di stabilimenti balneari.

I turisti che tra pochi me-

si arriveranno a Castiglioncello, dunque, dovranno fare a meno della bella spiaggia libera che per due anni consecutivi ha attirato centinaia di persone diventando un vero must anche tra i cittadini del comune. Un intervento che due anni fa fu deciso da Provincia e Comune in via sperimentale. Visto l'indice di gradimento, il ripascimento naturale fu ripetuto anche l'anno scorso. «Quest'anno - dice l'assessore all'urbanistica - non ci sono i fondi necessari, però stanno andando avanti i contatti con la Provincia per un piano antierosione più complessivo che vede l'utilizzo di geotubi». Una tecnica che gli stessi balneari vorrebbero approfondire «ed è per questo - dice Alessandro Lami dei bagni Aurora - che abbiamo richiesto un incontro con l'assessore Margherita Pia». L'intenzione, dunque, sarebbe quella di approfondire alcune tecniche, magari anche sotto la guida della stessa Provincia, per risolvere una volta per tutte il problema dell'erosione.

Intanto per quest'anno c'è chi pensa di provvedere autonomamente alle opere di ripascimento sempre attraverso la ditta Sales. Attualmente sembra questa l'unica strada per avere un po' di nuova sabbia.

Il discorso cambia per Vada. Qui sta andando avanti il progetto della Provincia anche se «le risorse - dice il sindaco Alessandro Fran-



PERLUIGI

chi - al momento non sono sufficienti per attuare l'intero progetto. C'è dunque da capire quali strade percorrere per ottenere i finanziamenti sufficienti per agire compiutamente». Ciò che è certo è che il Comune per

Vada è deciso a stanziare i fondi necessari per le opere di ripascimento. «A Vada - continua il sindaco - il discorso è diverso perché ci sono problemi ambientali. Se non agissimo con il ripascimento l'acqua marina po-

«La Regione investe sulla casa» Pd: «No ai tagli al contributo affitti»

ROSIGNANO. «La Regione mantenga gli standard di aiuto per l'emergenza-casa degli anni passati». Lo chiedono i consiglieri del Pd Francesco Fornai e Francesco Bartalesi alla luce dei tagli al contributo affitti. «Il problema della casa in affitto - attaccano Fornai e Bartalesi - sta assumendo una sempre maggiore importanza nelle priorità sociali da risolvere. In questo scenario, i tagli al fondo per il contributo all'affitto e lo sblocco degli sfratti metteranno a rischio per migliaia di famiglie la possibilità di mantenere un alloggio».

Con questa premessa, il Pd impegna la Regione «a mettere a disposizione dei Comuni le risorse dell'Erp, ad oggi impegnate nel fondo previsto dall'ipotesi di riforma dell'edilizia residenziale sociale, con l'obiettivo di mantenere nei prossimi anni un adeguato livello di finanziamento di progetti atti ad incrementare il patrimonio di Ers; ad inserire fra le possibilità di intervento la ristrutturazione, il recupero e l'acquisto di edifici esistenti, oltre alla costruzione di nuovi; ad individuare risorse permanenti per far fronte all'emergenza abitativa».

Il Comune quest'anno non spenderà niente per la baia del Quercetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

C'è consiglio

ROSIGNANO. Domani, dalle 9,30, è convocato il consiglio comunale. Tanti gli argomenti all'ordine del giorno: viabilità a Solvay, Rea, Tirrenica (in particolare lotto zero), turismo, la riduzione del Cup al distretto e i problemi della discarica. L'assessore Tudisco poi esporrà le linee del bilancio 2011.

Il caso. Perse le tracce delle due sorelle dopo il suicidio del padre

Emma e Bo a Cerignola

La squadra cinofila di Rosignano alla ricerca delle gemelline

ROSIGNANO. Un altro delicatissimo intervento per Emma e Bo i due cani della squadra cinofila Human blood detection dog, specializzati nella ricerca di tracce ematiche. Da sabato i due istruttori Giacomo Micheli e Vincenzo Scavoncelli sono in in cerca delle gemelline Alessia e Livia Schepp.



Emma e Bo dell'unità cinofila rosignanese

Sono partiti con i loro cani, supportati da una squadra della Pubblica Assistenza di Castellina. Destinazione Cerignola dove è stato trovato cadavere il padre di Alessia e Livia, Matthias Schepp che si è suicidato gettandosi sotto il treno nei pressi della stazione della cittadina pugliese.

Emma e Bo sono cani di

altissimo livello, i migliori in Italia nella ricerca di tracce ematiche, punto di riferimento per le indagini dei Ris. Hanno 4 anni: Bo è un cane di razza tedesca, mentre Emma è una meticcina. Hanno già preso parte ad importanti ricerche: l'ultima, il caso di Yara Gambirasio.

Adesso stanno lavorando nei pressi della stazione di Cerignola per cercare tracce della presenza delle due sorelline di 6 anni che sembrano essersi volatilizzata dopo la morte del padre.

DILLO AL TIRRENO

Serve una rotatoria su via Macchiaioli

E per questa strada c'è chi chiede il senso unico almeno in estate

ROSIGNANO. È via Macchiaioli la strada in assoluto più gettonata per quanto riguarda le segnalazioni dei lettori.

● Abito in via dei Macchiaioli a Castiglioncello, e precisamente, all'incrocio con via Lungomonte. I veicoli provenienti sia da sud che da nord viaggiano ad alta velocità mettendo a rischio l'incolumità di coloro che debbono camminare lungo i bordi della strada, priva di marciapiede, o attraversare la stessa. Sia io che mio marito siamo stati urtati dallo specchietto di una macchina, mentre ci recavamo a depositare l'immondizia. Occorre, pertanto,

che si installi una rotonda all'incrocio via Macchiaioli-via Lungomonte e che vengano posti dei dissuasori di velocità per rallentare i veicoli provenienti sia da nord che da sud.

Roberta Cerri

● Vorrei segnalare la pericolosità dell'incrocio che si trova tra via dei Macchiaioli, via Asmara, via Ombrone e via Goldoni a Castiglioncello. Nell'angolo tra queste due ultime strade ci sono due cassonetti dell'immondizia che impediscono completamente la vista da chi proviene dalle stesse vie. Sono 10 anni che lo segnalavo a più riprese, ma

dovrà scapparci il morto prima che qualcuno si decida a prendere provvedimenti? Basterebbe spostarli al di là dell'uscita di via Ombrone su via dei Macchiaioli.

● Via Macchiaioli: urgente imporre il senso unico, almeno estivo, e costruire marciapiedi.

● Via del porto a Vada è una strada dissestata e pericolosa.

● Ci saranno anche strade pericolose, ma io vedo sempre più gente che guida sotto effetto di alcool, droga e psicofarmaci e che fanno mano-

vire irresponsabili. Basterebbero più controlli severissimi e pene certe.

● A San Pietro in Palazzi in via San Pietro in palazzi dalla Bmw alla chiesa ci vorrebbero non uno ma due dissuasori. Ci sono attività commerciali su entrambi i lati e la velocità è alta.

● Il lotto zero (a 2 canne e 4 corsie) è passato prima a una canna (buco unico a 2 corsie) e adesso siamo a buco tappato. Ma quel buco tappato renderà milioni di euro in più alla Sat a scapito delle tasche dei cittadini locali e dei turisti.

SEGNALA LE STRADE PERICOLOSE E GLI EVENTUALI INTERVENTI DA FARE



Inviare un sms al numero del Tirreno 340 4399622

oppure scrivete all'indirizzo mail cecina.it@iltirreno.it o sul sito web www.iltirreno.it edizione di Cecina